

## **Sinossi Breve**

Frammenti d'immagine della Svizzera degli anni '70 e dell'Italia degli anni 2000 si alternano sotto il passaggio di momenti di vita vissuta, di memoria collettiva, ricostruendo un immaginario familiare dissipato dal tempo. I legami si evolvono, la morte si manifesta silenziosa, la vita scorre sotto gli occhi di una ragazza che si sente ancora troppo piccola per capire chi vuole essere.

Fragments of the image of Switzerland in the 1970s and Italy in the 2000s alternate under the passage of moments of real life, of collective memory, reconstructing a family imaginary dissipated by time. Ties evolve, the event of death manifests itself silently, life flows under the eyes of a girl who still feels too small to understand who she wants to be.

## **Sinossi**

Una nonna, una madre, una figlia. Il passato, il presente e il futuro.

Frammenti d'immagine s'intersecano fra loro ricostruendo un immaginario familiare ormai dissipato dal tempo.

I legami cambiano e si evolvono in qualcosa di nuovo pur rimanendo immobili e ancorati alle loro origini.

La morte si manifesta silenziosa lasciando alle sue spalle un'eco rimbombante che si propaga senza fine nel vuoto.

Verdi paesaggi montuosi della Svizzera degli anni '70, spiagge bianche e mari blu dell'Italia degli anni 2000 si alternano sotto il passaggio di momenti di vita vissuta, di memoria collettiva, di volti e gesti familiari.

La vita continua incessantemente a scorrere sotto gli occhi attenti di una ragazza che si sente ancora troppo piccola per capire chi vuole essere e chi vuole diventare.

A grandmother, a mother, a daughter. The past, the present and the future.

Fragments of images intersect one another and reconstruct a family imaginary now dissipated by time.

Ties change and evolve into something new while remaining immobile and anchored to their origins.

The event of death manifests itself silently, leaving behind it a resounding echo that spreads endlessly in the void.

Green mountainous landscapes of Switzerland in the 1970s, white beaches and blue seas of Italy in the 2000s alternate under the passage of moments of real life, collective memory, family faces and gestures.

Life continues to flow incessantly under the watchful eyes of a girl who still feels too small to understand who she wants to be and who she wants to become.

## Note di regia

La mia ricerca è partita da un forte senso di necessità. Avevo bisogno di riscoprire le mie origini, di tornare per un attimo indietro.

Quando ho perso mia nonna non sentivo più la mia parte sinistra del corpo, un senso di vuoto mi opprimeva. Sapevo che prima o poi sarebbe successo ma alla fine non si è mai preparati a un evento del genere. Per me lei non è stata solamente una nonna, è stata un esempio di vita. Ho imparato molto da lei: mi ha insegnato a osservare da punti di vista diversi, a meravigliarmi delle piccole cose, mi ha insegnato a coltivare i ricordi, il valore e l'importanza della memoria.

Quando mi raccontava delle sue origini svizzere, di Basilea, della sua famiglia, di suo padre, di sua madre e delle sue sorelle, dell'epoca della guerra, mi coinvolgeva così profondamente che riuscivo a rivivere le sue esperienze in prima persona. Credo riuscisse a farti perdere nelle sue storie perché una donna entusiasta della vita.

Sono stata fortunata ad aver avuto a disposizione un generoso archivio familiare. Negli anni mio nonno Egidio aveva ripreso le vacanze di famiglia in Svizzera e in Italia. Spulciando e studiando le pellicole mi sono accorta che il viso di mia nonna Heidi era una costante, come un'immagine indelebile che rimane impressa nel tempo: Heidi che gioca con i figli, Heidi che lavora a maglia sulla spiaggia, Heidi che passeggia per i sentieri montanari. Era bello poterla rivedere vivere. Così ho digitalizzato autonomamente le pellicole 8mm e i super 8, ma mi mancava qualcosa. Das Meer non parla solo della vita di Heidi ma parla delle nostre vite, di come ci siamo conosciute. Anche mio padre e mia madre, fortunatamente, avevano impresso i nostri ricordi su VHS. Ho potuto rivedermi bambina e capire quanto ancora ho da imparare su me stessa. Volvevo mettere in comparazione non solo le due modalità di ripresa, la pellicola e il VHS, ma anche il tempo, l'evoluzione degli affetti. Nelle pellicole Heidi è mamma e mia mamma è figlia, nelle VHS Heidi è nonna, mia mamma è mamma e poi ci sono io. Questo intrecciarsi di figure e di ruoli, del trascorrere del tempo, è una riflessione su come la vita ci trasporta nel suo flusso incessante, di come i legami cambiano, si rompono e, a volte, si riallacciano.

Ho voluto volontariamente non specificare chi fossero le persone presenti nel cortometraggio, non c'è bisogno di riconoscere i volti, si tratta di una storia di famiglia, di memoria collettiva, fatta di piccoli momenti e piccoli gesti che accompagnano il quotidiano di ognuno di noi. Il testo è voce interiore dello spettatore, consapevole del processo. Questo flusso di pensiero è incoraggiato dal rumore del proiettore, dal suono del vento che soffia, dalle onde del mare che si infrangono sulla riva.

La pellicola scorre, il tempo scorre e la vita scorre, quello che rimane è il ricordo.

My research started with a strong sense of necessity. I needed to rediscover my origins, to go back for a moment.

When I lost my grandmother, I no longer felt my left side of body, a sense of emptiness oppressed me. I knew it would happen sooner or later but at the end you're never prepared for such an event. For me she was not just a grandmother, she was an example of life. I learned a lot from her: she taught me to observe from different points of view, to marvel at small things, she taught me to cultivate memories, the value and importance of remembrance.

When she talked about her Swiss origins, about Basel, about her family, her father, her mother and her sisters, from the time of the war, she involved you so much in her stories that it was as if I were reliving the experiences of her in first person. She was thrilled with life.

I was fortunate to have had a generous family archive available. Over the years my grandfather Egidio had resumed family holidays in Switzerland and Italy. Sifting through and studying the films, Heidi's face always returned, like an indelible image that remains etched in time: Heidi playing with her children, Heidi knitting on the beach, Heidi strolling along the mountain paths. It was nice to be able to see her live again.

So I scanned both 8mm and super 8 films myself, but I was missing something. Mein Leben doesn't just talk about Heidi's life but about our lives, how we met. Fortunately, my dad and mom also had our memories imprinted on VHS. I was able to see myself as a child again and understand how much I still have to learn about myself. I wanted to compare not only the two shooting modes, film and VHS, but also time, the evolution of affects. In the films Heidi is a mom and my mom is a daughter, in the VHS Heidi is a grandmother, my mom is a mom and then there

is me. This intertwining of figures and roles, of the passing of time is a reflection on how life carries you in its incessant flow, of how ties change, break and, at times, reconnect.

I voluntarily wanted not to specify who was who, there is no need to recognize faces, it is a family story, of collective memory, made up of small moments and small gestures that accompany the daily life of each of us. The text is the inner voice of the viewer who is aware of the process. This flow of thought is encouraged by the sound of the projector, the wind blowing, the waves of the sea crashing on the shore.

The film passes, time passes and life passes, what remains is memory.

## **Biografia Breve**

Nasce il 07/07/1997. Nel 2019 si laurea in DAMS a Bologna e fonda l'associazione DestinationFim.

Ha scritto e diretto il cortometraggio sperimentale "So(g)no"(2022) distribuito da Siberia Distribution e prodotto, co-sceneggiato e svolto il ruolo di aiuto regia nel cortometraggio "Agosto in Pelliccia"(2022) di Alessandro Rocca, vincitore del Premio Miglior Regia a Visioni Italiane 2022. Attualmente è in pre-produzione con due nuovi cortometraggi "Rapacità", sceneggiatura selezionata al Figari Film Festival 2022, e "AMNIOS", in collaborazione con Diego Loreggian come Creative Producer (RedString) e Paola Piccioli come Executive Producer (First Child Production).

She was born on 07/07/1997. In 2019 she graduated in DAMS in Bologna and founded DestinationFim.

She wrote and directed the experimental short film "So(g)no"(2022) distributed by Siberia Distribution and produced, co-wrote and worked as 1st assistant director in the short film "Agosto in Pelliccia"(2022) by Alessandro Rocca, winner of the Best Direction Award at Visioni Italiane 2022.

She is currently in pre-production with two new short films "Rapacità", screenplay selected at the Figari Film Festival 2022, and "AMNIOS", in collaboration with Diego Loreggian as Creative Producer (RedString) and Paola Piccioli as Executive Producer (First Child Production).

## **Biografia**

Martina Mele nasce a Ferrara il 7 Luglio del 1997.

Nel 2016 si diploma presso il Liceo Artistico Dosso Dossi di Ferrara.

Nel 2019 si laurea in Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda presso l'Ateneo di Bologna con una tesi sul Cinema Nordamericano intitolata "La pittura cinematografica di David Lynch: Eraserhead e i Primi Cortometraggi".

Nel 2019 ha co-fondato DestinationFilm – APS, un'associazione che si occupa della promozione del cinema e del teatro.

Ha scritto e diretto alcuni cortometraggi, tra cui "Das Meer"(2023) distribuito da Pathos Distribution e "So(g)no"(2022) distribuito da Siberia Distribution.

Ha curato la regia del videoclip "To Exist – Nude Version"(2022) per l'artista e fotografo SIERMOND, e ho svolto il ruolo di produttrice, co-sceneggiatrice e aiuto regia nel corto "Agosto in Pelliccia"(2022) distribuito da Gargantua Distribution, vincitore del Premio Miglior Regia a Visioni Italiane 2022.

Recentemente ha svolto il ruolo di assistente scenografa nel lungometraggio "100 Preludi"(2023) di Alessandra Pescetta prodotto da Revok Film e Rai cinema, progetto sostenuto dall'Emilia-Romagna Film Commission.

Attualmente è in pre-produzione con due nuovi cortometraggi "Rapacità", sceneggiatura selezionata al Figari Film Festival 2022, e "AMNIOS", in collaborazione con Diego Loreggian come Creative Producer (RedString) e Paola Piccioli come Executive Producer (First Child Production).

Martina Mele was born in Ferrara on July 7, 1997.

In 2016 she graduated from the Dosso Dossi Art School in Ferrara.

In 2019 she graduated in Disciplines of Figurative Arts, Music, Entertainment and Fashion at the University of Bologna with a thesis on North American Cinema entitled "The cinematic painting of David Lynch: Eraserhead and the First Short Films".

In 2019 she co-founded DestinationFilm – APS, an association that deals with the promotion of cinema and theatre.

She wrote and directed several short films, including "Das Meer" (2023) distributed by Pathos Distribution and "So(g)no" (2022) distributed by Siberia Distribution.

She directed the music video "To Exist – Nude Version"(2022) for the artist and photographer SIERMOND, and she worked as producer, co-writer and assistant director in the short film "Agosto in Pelliccia"(2022) distributed by Gargantua Distribution, winner of the Best Direction Award at Visioni Italiane 2022.

She recently worked as 1st assistant set designer in the feature film "100 Preludi" (2023) by Alessandra Pescetta produced by Revok Film and Rai cinema, a project supported by the Emilia-Romagna Film Commission.

She is currently in pre-production with two new short films "Rapacità", screenplay selected at the Figari Film Festival 2022, and "AMNIOS", in collaboration with Diego Loreggian as Creative Producer (RedString) and Paola Piccioli as Executive Producer (First Child Production) .

## Crediti

DestinationFilm - APS presenta "Das Meer"

Prodotto da Martina Mele

Scritto e Diretto da Martina Mele

Con la Voce di Stella Musy

Colonna Sonora Danilo Lico

Missaggio del Suono Marco Malavasi

Montaggio Martina Mele

Correzione Colore Alessandro Rocca

Riprese 8 mm e super 8 Egidio Ortolani

Riprese vhs-c Sebastiano Mele e Maria Cristina Ortolani

Archivio pellicole Famiglia Ortolani-Bannert

Archivio VHS Famiglia Mele-Ortolani

Distribuito da Pathos Distribution

## Filmografia

- So(g)no / Martina Mele / 2022 / 12 min. / Drama, Experimental
- L'usignolo sul mare / Martina Mele / 2020 / 9 min. / Drama

Produttrice, Co-Sceneggiatrice e Aiuto Regia

- Agosto in pelliccia / Alessandro Rocca / 2022 / min. / Drama

Vincitore del **Premio Miglior Regia a Visioni Italiane 2022**